

■ UNIVERSITÀ DI UDINE *Il primo ateneo di vetro*



L'Università «pubblica in quanto Bene Comune deve essere una "casa di vetro" che appartiene all'intera collettività, alla quale deve "rendere conto" dell'utilizzo delle risorse ricevute e delle azioni intraprese. E ciò è

particolarmente vero per la nostra Università voluta da un'intera comunità, alla quale noi oggi consegnamo un ateneo fondato su un profondo senso etico e su una forte propensione alla qualità e all'innovazione gestionale». Così Cristiana Compagno (*nella foto*), rettore dell'Università di Udine ha salutato, nel corso di una conferenza stampa, lo scorso 19 luglio, l'approvazione unanime da parte del Consiglio di amministrazione e il parere positivo del Senato accademico sul bilancio consuntivo 2012 dell'Ateneo friulano che, con anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, ha portato a termine il passaggio al bilancio unico di ateneo e alla contabilità economico patrimoniale, un sistema che permette una più corretta rappresentazione delle dinamiche economiche finanziarie, con analisi di bilancio molto più efficaci e del tutto comparabili rispetto a quelle operate nelle migliori medie aziende italiane. Questo passaggio è valorizzato, inoltre, dalla scelta di sottoporre a certificazione il bilancio 2012 e lo stato patrimoniale 2011 da parte di una società di revisione esterna – la PwC -. Apprezzamenti sono venuti sia da Confindustria che dalla Camera di Commercio. «È un'azione di trasparenza nei confronti del contesto socio-economico in cui l'ateneo opera che dovrebbe essere presa ad esempio da tutte le pubbliche amministrazioni», ha detto il presidente uscente di Confindustria Udine, Adriano Luci, esprimendo «il nostro apprezzamento al rettore Compagno per il profondo senso di responsabilità etica». Mentre il consigliere camerale della Cciaa di Udine, Alessandra Sangoi ha parlato di «passi avanti davvero significativi nella direzione di una più responsabile gestione delle risorse pubbliche».